



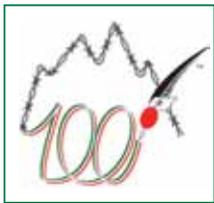
# RADIO SCARPA

Notiziario che la sezione di Piacenza della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondato nel 1957

(ANNO 59) - N. 1 - 1° quadrimestre 2016 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

## COMMEMORAZIONE CENTENARIO GRANDE GUERRA



### PAL PICCOLO

Sulle Alpi Carniche, all'inizio della guerra il confine corre dal Monte Peralba al Monte Canino. Nel settore, il cui comando è dislocato a Tolmezzo, sono presenti due brigate di fanteria e sedici battaglioni di Alpini oltre a reparti di bersaglieri. Nella zona del Passo di Monte Croce Carnico, che si trova alla testata della valle del But che scende verso Timau, l'Austria ha organizzato un sistema difensivo che occupa le cime del Pal Piccolo e del Pal Grande già da prima dell'entrata in guerra dell'Italia. In particolare sono stati approntati un trincerone blindato e caverne con mitragliatrici e cannoncini e si sono stesi i reticolati. I primi combattimenti avvengono già il 25 maggio del 1915 da parte degli Alpini del btg. Tolmezzo e dopo pochi giorni la linea Passo M. Croce - Pal Piccolo - Pal Grande è in mano italiana. Durante tutto il primo anno di guerra si susseguono attacchi da una parte e dall'altra con perdite e riconquiste delle posizioni. L'inverno 1915-16 porta abbondanti nevicate con numerose valanghe ed impedisce qualsiasi ope-

posizioni sul Pal Piccolo. La nebbia e la neve che riducono quasi a zero la visibilità rendono praticamente impossibile un contrattacco da parte italiana. Per l'intera giornata del 27 si combatte duramente e alla fine della giornata le posizioni sono riconquistate dai reparti italiani. Le perdite da entrambe



le parti sono però molto elevate, tanto che sono necessari tre giorni di rastrellamenti per recuperare i Caduti e i feriti nella neve. Dopo questi eventi, da entrambi gli schieramenti si consolidarono le difese tanto da sconsigliare inutili attacchi senza esito per tentare ulteriori conquiste. Anche alcuni Alpini piacentini partecipano agli eventi descritti, in particolar modo sul Pal Piccolo vengono decorati Domenico Boccia-relli, Gaetano Ciauri, Giuseppe Volpini, Cesare Minoia e Mauro Minoia.



È doveroso ricordare che in questi luoghi, durante il conflitto, operano quelle che diventeranno famose come le "portatrici carniche". Sono donne dei paesi vicini che dalle retrovie trasportano verso la prima linea pesanti gerle contenenti viveri, munizioni, armi, ecc. mettendo a repentaglio la propria vita. La portatrice più famosa è Maria Plözner Mentil di Timau, caduta dopo essere stata colpita da un cecchino; verrà decorata solo nel 1997 di Medaglia d'oro al Valor Militare ed è l'unica donna a cui sia stata intitolata una caserma, quella di Paluzza oggi demolita.

Carlo Magistrati

## IL SALUTO DEL PRESIDENTE



Carissimi Alpini e Amici, mi corre l'obbligo, in primis, di ringraziare tutti i delegati all'Assemblea del 20 febbraio u.s. e tutti voi per l'attestato di stima che mi avete dimostrato con la votazione plebiscitaria con la quale mi avete confermato l'incarico di Presidente per il prossimo triennio. Se è vero che ero l'unico candidato, è altrettanto vero che l'aver indicato il mio nome sulla scheda in modo unanime lo considero un grande segno di fiducia nei miei confronti che spero di poter ripagare con altrettanto impegno e dedizione. Da parte mia, come ho già avuto modo di esprimere in più occasioni ed anche nel corso della mia relazione morale, non posso che ringraziare tutti coloro che collaborano assiduamente con la

Sezione e tutti i Capigruppo ed i soci che, con il loro impegno e dedizione, tengono alta la bandiera della nostra Associazione e danno lustro alla nostra amata Sezione. Naturalmente non sono tutte rose e fiori, anche nel nostro ambito associativo dobbiamo purtroppo rilevare situazioni di conflittualità che non giovano al buon nome che ci siamo costruiti nel tempo. A tutti voi, a partire dai Consiglieri, dai Capigruppo per arrivare a tutti i soci, chiedo il massimo impegno per superare gli ostacoli che potremo incontrare lungo il cammino, per scrivere nuove ed importanti pagine di storia con l'unico obiettivo di continuare a servire la Patria, ieri come soldati oggi come cittadini impegnati a diffondere, con le nostre opere, lo spirito ed i valori che fanno degli Alpini un esempio per tutti coloro che hanno a cuore il futuro del nostro Paese.

Roberto Lupi

**89<sup>a</sup> Adunata Nazionale**

**13 - 14 - 15 maggio 2016**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Città di ASTI | PROVINCIA DI ASTI | REGIONE PIEMONTE

## Raduno Regionale

# COMMEMORAZIONE 73° ANNIVERSARIO NIKOLAYEWKA

Il gruppo alpini di Vigolzone ha puntualmente organizzato, come di consueto, la manifestazione, quest'anno riconosciuta come Raduno Regionale, per ricordare, il 73° anniversario della terribile bat-



taglia di Nikolayewka, dove tanti e valorosi soldati italiani, in terra di Russia, persero la vita.

Il raduno è iniziato con il bellissimo ed emozionante concerto corale del sabato sera, tenuto dai cori Ana Valnure, Ana Valtidone e Cai Piacenza nella piccola e bella chiesa di Villò, dotata tra l'altro di una splendida acustica che ha reso ancor più suggestiva la serata. Domenica mattina, dopo l'ammassamento, i presenti si sono ritrovati al monumento ai caduti di Nikolayewka per l'alzabandiera che ha di fatto segnato l'inizio della manifestazione che ha visto la straordinaria partecipazione di circa 800 alpini e di "amici degli alpini". Numerosi i vessilli delle province limitrofe di tutta l'Emilia Romagna, della Lombardia e di altre regioni che insieme a più di 40 gagliardetti e 14 gonfalonni hanno accompagnato il folto corteo degli sfilanti preceduto dai componenti del Consiglio Direttivo

con il presidente sezionale Roberto Lupi, il presidente nazionale Sebastiano Favero, diverse autorità civili e militari, unitamente a tanti sindaci che hanno percorso le vie principali del paese imbandierato, accolti

da continui e fragorosi applausi. Dopo la rituale liturgia, concelebrata dal parroco di Vigolzone don Piero Lezoli e dal cappellano sezionale don Stefano Garilli il corteo si è recato al monumento ai caduti di Nikolayewka per deporre la tradizionale corona d'alloro. Il capogruppo Romano Mariani ha dato il benvenuto al presidente Favero, a tutte le autorità, ai vari Gruppi e a tutti gli alpini che hanno voluto partecipare alla significativa commemorazione del triste evento storico, costantemente commemorato per non dimenticare tutti coloro che hanno sacrificato la vita in una inutile guerra che ha portato lutti e disgrazie a tante famiglie. Ha inoltre ringraziato tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione della manifestazione. E' poi seguito il breve intervento del presidente Lupi che ha sottolineato l'importanza di ricordare il coraggio e la dedizione di quei giovani soldati che hanno strenuamente combattuto fino alla morte una guerra alla quale forse non appartenevano, ma che a causa di una determinata situazione dettata dal particolare momento storico li aveva visti, loro malgrado, protagonisti.

Da parte sua il sindaco di Vigolzone, e presidente della Provincia, Francesco Rolleri ha affermato che è necessario valorizzare l'operato di coloro che con il loro sacrificio hanno tenuto alto il nome della nostra Patria, con un comportamento veramente esemplare che ha esaltato la loro impresa agli occhi di tutti gli Stati coinvolti in quel, purtroppo indimenticabile conflitto mondiale. Ha poi soggiunto che la memoria dell'Adunata Nazionale svolta nella nostra città ha senz'altro contribuito a riflettere e a credere in quei valori e principi alpini con i quali è possibile il formarsi in noi di una maturità e una consapevolezza che ci induca a collaborare per stimolare la nostra attenzione verso le necessità del prossimo e in special modo di chi ha maggior bisogno di aiuto.

La parola è poi passata al presidente nazionale Favero che nella sua allocuzione ha voluto sottolineare quanto sia importante, non solo per gli alpini, ma per tutti gli italiani, ricordare Nikolayewka, nome di una località dove si è verificato un triste avvenimento che ha segnato la nostra storia: "infatti i bollettini di guerra russi hanno riconosciuto che il Corpo degli alpini è l'unico che può ritenersi non sconfitto in terra di Russia, in quell'epico momento sono emersi l'ideale e il valore degli alpini". Dopo settimane di sofferenza e morte, dopo tanti compagni caduti,

è stato chiesto agli alpini il supremo sacrificio e questi lo hanno compiuto fino in fondo.

Nikolayewka viene ricordata dagli alpini come un momento in cui emergono i nostri valori, il nostro essere capaci, anche in guerra, di non odiare, ma di credere fino in fondo alla nostra identità."

Rivolgendosi poi ai giovani studenti (che grazie allo studio con i loro insegnanti e con la collaborazione della sezione Ana di Piacenza, hanno portato testimonianze di alpini che hanno vissuto quei tragici momenti) ha affermato con forza e vigore che in questo momento storico in cui si parla di Europa e di Italia, dobbiamo avere il coraggio e la fermezza di dire ancora una volta ad alta voce chi siamo, che siamo un popolo, siamo l'Italia che serve, sì cultura, ma pure identità". La chiusura pronunciata dal presidente Favero, con voce ferma e sicura, ha entusiasmato i presenti



che hanno tributato un caloroso, scrosciante e prolungato applauso. La cerimonia si è quindi conclusa con il consueto "ammainabandiera" e il classico "rompete le righe".

Dino Lombardi

## DON STEFANO SCRIVE...

Cari Alpini, stiamo vivendo, l'anno della Misericordia a cui ci invita il nostro Papa Francesco, l'anno in cui sperimentiamo meglio la misericordia di Dio per noi, e in cui dobbiamo vivere la misericordia tra di noi.

Misericordia che è: amore, perdono, accoglienza, bontà, aiuto, con tutti e per tutti.

Con la Resurrezione di Cristo troviamo la forza e la capacità di vivere tutto quello che il Signore chiede a noi. I nostri limiti rimangono tutti, ma viene a noi la vita nuova del Risorto, il Suo Amore per noi e tra noi.

Credere in Cristo è vivere della sua vita, della sua forza del suo Amore; siamo chiamati a vivere la sua vita in ogni momento, ogni

giorno. Dice San Paolo "Siamo Risorti con Cristo", morti con Cristo ma viventi con Lui e come Lui, il suo amore e la sua vita sono donati a noi perché possiamo fare quello che ha fatto Lui.

Siamo ripieni del suo dono della sua vita per viverla tra noi, tra tutti, nessuno escluso. Se il nostro pensiero, se le nostre capacità, le nostre idee ci allontanano dagli altri, l'Amore ci Cristo ci dà la possibilità e la capacità di unirci di amarci, tutti indistintamente. Viviamo questi giorni nella gioia e nell'amore.

Auguro a voi e alle vostre famiglie una Buona e Bella Pasqua nel Signore.

Il Cappellano  
Garilli don Stefano

## NATALE IN CATTEDRALE

Celebrata in cattedrale il 26 dicembre dal vescovo Mons. Gianni Ambrosio, dal cappellano don Stefano Garilli e dai sacerdoti della curia vescovile.



Il gruppo dei partecipanti

# ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il Presidente Sezionale saluta i presenti, ed in particolare il Consigliere Nazionale di riferimento per la Sezione dell'Emilia Romagna Mauro Azzi, gli ex Presidenti Sezionali Aldo Silva, Carlo Fumi e Bruno Plucani. Porta anche il saluto del Revisore dei Conti Nazionale Roberto Migli assente per impegni a L'Aquila. Un saluto anche al Sindaco di Rivergaro Andrea Albasi ed un ringraziamento per aver messo a disposizione l'auditorium per la nostra assemblea. Saluto del Sindaco di Rivergaro: saluta tutti, ringrazia per l'invito ed augura una buona giornata e buon lavoro. Ringrazia gli Alpini per le attività che svolgono sul territorio.

Eletto Presidente dell'Assemblea Bruno Plucani, ex Presidente Sezionale. Segretario Roberto Bozzini e scrutatori Roberto Ronda e Franco Pavesi.

Il Presidente dell'Assemblea invita i presenti a porgere gli onori al Vessillo Sezionale e ad osservare un minuto di silenzio per ricordare chi è andato avanti. Il Presidente Sezionale pronuncia la sua relazione morale. L'Assemblea approva all'unanimità.

• Gino Luigi Acerbi legge la relazione dei Revisori dei Conti. Rendiconto di gestione consuntivo, Situazione patrimoniale, Rendiconto di gestione preventivo 2015, Relazione dei Revisori dei Conti. L'Assemblea approva all'unanimità. Il Consigliere Nazionale Mauro Azzi nel suo intervento dopo aver salutato e ringraziato i presenti elogia Piacenza sezione viva che cresce nel numero dei Gruppi. Esprime poi la sua riconoscenza per quello che viene fatto per l'IANA e per i nostri territori.

• Si passa quindi all'elezione del Presidente Sezionale, di 3 Consiglieri Sezionali e di 2 Revisori dei Conti.

Mentre vengono effettuate le operazioni di voto il Presidente dell'Assemblea invita il rappresentante del Gruppo di Bobbio per fare il punto sulla Festa Granda 2016.

Enrico Ragaglia, segretario del Gruppo di Bobbio afferma che i preparativi per la Festa Granda sono a buon punto e che procedono intensamente grazie alla collaborazione degli alpini locali e di tutte le associazioni della città. Ricorda infine la data 2-3-4 settembre.

## Adunata Nazionale Asti 2016

Lupi chiede a tutti l'impegno per una partecipazione in massa, vista la breve distanza tra Asti e Piacenza.

## Adunata Sezionale "Festa Granda 2017"

Si sono candidati i Gruppi di Morfasso, San Giorgio, e Vigolzone.

Antonioni, Capogruppo di Morfasso: "Dal 1960 siamo in attesa di questo momento ed ora siamo preparati e decisi a farlo. Motivazione anche per recuperare i dormienti e per il territorio, da anni lontano dalla Festa Granda" e saluta l'assemblea da parte del gruppo.

Franchi, Capogruppo di San Giorgio rivolge ai presenti i saluti del Gruppo e afferma che nel 2017 il Gruppo festeggia il 60° anno di attività. Mariani, Capogruppo di Vigolzone, motiva: "Nel 2018 il Gruppo festeggerà i 50 di fondazione e sono passati 30 anni dall'ultima Festa Granda." Si procede alle operazioni di voto.

Lupi invita Franchi e Mercori per la consegna di una donazione in denaro da parte del Gruppo di Rivergaro alla Sezione, destinata alla Protezione Civile.

## Futuro associativo

Lupi: il Presidente Nazionale con il Consiglio Direttivo Nazionale ha riavviato il discorso sul "Futuro associativo". Partito da Perona per la raccolta di pareri, si è oggi riaperta la discussione per decidere il futuro da tracciare per la nostra associazione.

## Risultati della votazione

Elezione del Presidente Sezionale:

Risulta eletto: Lupi Roberto.

Elezione di 3 Consiglieri Sezionali:

Risultano eletti: Gazzola Gianluca, Bergonzi Enrico, Carini Giancarlo.

Elezione di 2 Revisori dei Conti:

Risultano eletti: Tondelli Giovanni e Ziliani Ettore.

Elezione di 4 Delegati all'Assemblea Nazionale. Risultano eletti: Carini Giovanni, Acerbi Gino (Luigi), Fugazza Luigi, Albasi Renato.

La Festa Granda 2017 viene assegnata al Gruppo di Morfasso.

L'Assemblea si è conclusa alle ore 17.15.

## RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Il presidente dopo aver rivolto un cordiale saluto alpino a tutti i presenti ed inizia la sua relazione esprimendo riconoscenza a tutti gli Alpini ed Amici degli Alpini per le varie attività svolte nell'ambito della Sezione ed all'interno dei Gruppi.

A tutti i Capigruppo, figure insostituibili nell'ambito associativo, un affettuoso abbraccio alpino per l'impegno, la determinazione e l'intensa partecipazione con le quali portano avanti questo importante ed impegnativo incarico.

**Soci e tesseramenti** - Al 31/12/2015 la nostra Sezione contava 2.771 soci, di cui 2.313 soci ordinari (alpini) e 458 soci aggregati (amici degli alpini).

I nuovi Capigruppo sono:

Agazzano Emanuele Bocellari (ex Bruno Merli), Carpaneto Aldo Rigolli (ex Giorgio Argellati).

Raccomando di preservare sempre la nostra identità nelle varie attività, che devono essere concentrate sulle iniziative che rientrano negli scopi della nostra Associazione. Devo purtroppo evidenziare, che si fa sempre più fatica ad incentivare la partecipazione alle celebrazioni. Quindi spero che in seguito le adesioni aumentino.

Un elogio a tutti i Gruppi che hanno svolto attività e che, per ragioni di tempo non posso elencare dettagliatamente. Oltre alla partecipazione alle varie cerimonie e manifestazioni, tante iniziative hanno contraddistinto la vita dei Gruppi nel corso dell'anno passato.

Nota dolente. È molto spiacevole rilevare alcuni problemi di convivenza e di litigiosità in qualche Gruppo, determinati dai più svariati motivi. L'invito è rivolto a tutti è quello di non dimenticare mai lo spirito di solidarietà e di amicizia che abbiamo coltivato nel corso della nostra naja, di mettere in disparte i personalismi e di lavorare sempre e comunque nell'interesse della nostra associazione.

Positiva invece è quella che il 16 febbraio è stato costituito o, meglio, ricostituito il Gruppo di Calendasco. Un caloroso benvenuto agli amici di Calendasco, guidati dal Capogruppo Filippo Battù.

• Il Vessillo Sezionale è stato presente a quasi tutte le cerimonie organizzate dai nostri Gruppi anche in collaborazione con le amministrazioni locali, Comuni e Provincia, ed a oltre 40 Raduni. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato scortando il vessillo e in particolare all'alfiere Angelo Saltarelli per la sempre puntuale disponibilità.

Un ringraziamento alla commissione formata da Roberto Ronda, Giovanni Carini, Gino

Acerbi, Alberto Mezzadri, Piero Bosini, Roberto Buschi, Giorgio Corradi e Roberto Migli che si sono impegnati per esaminare e trascrivere il nuovo regolamento sezione approvato dall'assemblea dei delegati e dal C.D.N. Per la realizzazione del nuovo crest e del guidoncino sezione dobbiamo ringraziare Francesca Passerini di Trevozzo per lo studio dei bozzetti elaborati con passione e competenza e Gianni Magnaschi per aver gestito tutte le altre attività collaterali. Mi piace inoltre ricordare che alla nostra Sezione è stata conferita l'onorificenza della Reale e Ducale Casa di Borbone Parma, da parte di S.A.R. il Duca di Parma e Piacenza, in riconoscimento dell'impegno e dedizione profusi in missioni di gravi calamità. Nel mese di giugno abbiamo festeggiato l'ingresso a Ferriere del nostro Cappellano don Stefano. Un ringraziamento, infine, al nostro Servizio d'Ordine Sezionale per l'impegno e la dedizione con i quali garantiscono sempre ordine e perfetta organizzazione nelle nostre manifestazioni.

## Centenario Prima Guerra Mondiale

La nostra Sezione è stata particolarmente impegnata per far conoscere e divulgare la storia, le gesta, i sentimenti ed i valori che hanno segnato il periodo 1915-1918.

Un caloroso ringraziamento al referente del Centro Studi Alp. Carlo Veneziani ed a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita delle numerose iniziative realizzate nell'arco dell'anno, che non citiamo per ragioni di spazio, ma che sono consultabili sul sito della sezione.

## Sede Sezionale

Finalmente anche la nostra Sezione ha la propria baita. L'impegno finanziario per l'acquisto dell'ex Casa Cantoniera e sede del COA per l'Adunata del 2013, non è stato indifferente: 130.000 euro, più 13.500 euro per imposte e spese notarili. Abbiamo ormai terminato alcuni interventi per rendere ancora più funzionale la sede nella quale presto ci trasferiremo definitivamente.

Auspico vivamente che la nuova sede diventi luogo di incontro e amicizia attraverso la frequentazione da parte di tutti.

## Festa Granda a Castelsangiovanni

Ancora una volta, la nostra Adunata Sezionale è stata veramente "Granda", con alcuni momenti particolarmente toccanti e con una "fiamana" di alpini che hanno sfilato per le vie del paese.

Tantissime presenze anche il venerdì sera in occasione del concerto con l'esibizione di 3 cori: coro ANA Valnure, coro Alpino Valtidone e il coro delle scuole di Castelsangiovanni.

A testimonianza dell'ottima riuscita anche la presenza di 18 vessilli sezionali, 81 gagliardetti e 14 gonfaloni, oltre a tante autorità tra cui il Vice Presidente Nazionale Fabrizio Pighin, l'on. Paola De Micheli, Sottosegretario al Ministero dell'Economia, l'Assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo, il Presidente della Provincia Francesco Roller e tanti Sindaci.

Un caloroso ringraziamento, infine, all'Amministrazione Comunale, con in testa il Sindaco Lucia Fontana, ed alle altre associazioni del paese che hanno offerto un validissimo contributo nell'organizzazione.

## Protezione Civile

I volontari dell'Unità di Protezione Civile con grande impegno e passione hanno messo a disposizione il proprio tempo per compiere numerosi interventi i cui numeri e cifre si possono trovare sul nostro sito internet [www.anapiacenza.it](http://www.anapiacenza.it)

Ricordo infine, che in occasione dell'alluvione, anche tanti Alpini non appartenenti alla Protezione Civile, si sono messi a disposizione nei vari paesi colpiti, lavorando per giorni e prestando la propria opera nei più svariati modi. Nel 2015 abbiamo anche dato corso ad un importante investimento economico acquistando una nuova pompa trasportabile per l'antincendio boschivo che abbiamo installato sul nostro mezzo fuoristrada.

## Gruppo Sportivo ANA

Anche il nostro Gruppo Sportivo si è distinto per l'impegno con il quale ha portato avanti le attività nel corso dell'anno. In particolare, segnalò: la partecipazione al Torneo Nazionale di sci da fondo svoltosi ad Asiago al quale hanno preso parte i nostri atleti Morandi e Nani del Gruppo di Bobbio e Sbaraglia del Gruppo di Marsaglia. La nostra Sezione si è piazzata al 27° posto • l'organizzazione della Gara Sezionale di Tiro a segno con carabina, alla quale hanno preso parte oltre 50 soci • la partecipazione al Torneo Nazionale di marcia di regolarità in montagna, svoltasi a Graglia (Biella) nel mese di luglio, dove eravamo rappresentati da una squadra del Gruppo di Pianello.

Complimenti ai nostri atleti ed un ringraziamento al referente sportivo Alp. Gualtiero Quattrini per il coordinamento.

Colgo l'occasione per sollecitare tutti i Gruppi ad individuare e segnalare i soci che intendono far parte del Gruppo Sportivo ANA per coinvolgere sempre più persone in queste belle iniziative.

## Cori Sezionali

Motivo di orgoglio della nostra Sezioni anche

i nostri cori sezionali Valnure e Valtidone che, con il loro impegno e le loro esibizioni, portano avanti una delle più belle tradizioni del nostro Corpo, quella del canto corale.

Sempre disponibili per le nostre manifestazioni e cerimonie, danno lustro alla nostra Sezione ogni qualvolta si esibiscono nelle più disparate località, raccogliendo ovunque unanimi consensi.

Mi limito a segnalare che il Coro Valnure ha partecipato a 22 manifestazioni tra concerti e rassegne, con una trasferta in Brasile a rappresentare l'Italia ad una importante rassegna di canto corale.

Anche il Coro Valtidone è stato impegnato in 13 manifestazioni e si è distinto per l'organizzazione della Rassegna Corale Regionale "Voci nei chiostrri" a Castelsangiovanni e Pianello.

Bravi dunque a tutti i nostri coristi magistralmente diretti dai maestri Edo Mazzoni e Dino Capuano ed un ringraziamento a Giorgio Carara e Tarcisio Bassi, sempre presenti ai CDS in rappresentanza dei loro rispettivi cori.

## Radioscarpa e sito internet

Il nostro notiziario sezione è uscito regolarmente e, nel corso dell'anno, oltre alle notizie sezionali e le attività dei Gruppi, si è focalizzato sulla storia della Prima Guerra Mondiale.

## Futuro associativo

Come sapete, è stato avviato un importante percorso, con il coinvolgimento dei Presidenti Sezionali e delle Sezioni, per discutere, valutare e definire la strategia per il futuro associativo.

Per concludere vi garantisco che in questi 3 anni ho profuso tutto l'impegno che mi era possibile, a volte con sacrificio ma con la passione di chi ama profondamente la nostra Associazione. Come sapete ho comunicato al Consiglio Direttivo Sezionale la mia disponibilità a ricandidarmi per il prossimo triennio che svolgerò, se l'Assemblea mi darà la fiducia, con lo stesso spirito di servizio con cui ho svolto l'incarico sino ad ora.

*Un pensiero, infine, per i nostri Marò, Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè, la cui vicenda non ha ancora scandalosamente trovato conclusione.*

W l'Italia, W gli Alpini,  
W la Sezione di Piacenza

Roberto Lupi

(L'originale è consultabile sul nostro sito internet)

## IL CORO A.N.A. VALNURE IN BRASILE

Applausi ed emozioni per il coro Ana Valnure di Bettola nella sua trasferta in Brasile.

Per sette giorni, dal 21 al 26 settembre scorso, la formazione maschile guidata dal maestro Edoardo Mazzoni e dal vicepresidente Pier Giorgio Carrara, ha partecipato al 21esimo Festival internazionale dei Cori di Juiz De Fora, città brasiliana a 190 chilometri da Rio de Janeiro, rappresentando l'Italia con i suoi canti, quelli degli alpini, popolari e di montagna, portando il saluto della sezione Ana di Piacenza e del Comune di Bettola. Unico coro italiano tra i



15 partecipanti al Festcoros, uno dei più grandi eventi della musica corale in Brasile che, oltre a portare il canto tra la gente, conta la partecipazione di circa 20mila persone appassionate di coralità.

Il coro Ana Valnure si è esibito ben 18 volte sia a Juiz de Fora ma anche nelle città di Ipitipoca, Maripà, Argirita e Guarani. Le location sono state le più svariate, dalle scuole alle chiese, dalle università alle prefetture, dalle piazze ai centri commerciali.

“Siamo stati onorati di poter rappresentare l'Italia a questa manifestazione

ne – riferiscono i rappresentanti del consiglio direttivo del coro Ana – e soprattutto di poter essere stati anche Oltreoceano la voce degli alpini piacentini”.

Durante la trasferta una tivù di Juiz De Fora ha trasmesso in diretta un canto del coro Ana Valnure e questo ha reso davvero popolare il coro in città. “In tanti ci fermavano chiamandoci “italiani” - racconta Carrara a nome dei partecipanti – per comunicarci, a gesti, di averci visti in tv mentre, sorridenti, battevano le mani. Tanti gli applausi alla fine di ogni concerto e in tanti si avvicinavano per congratularsi ma pure per chiedere informazioni relative al cappello con la penna che portavamo, al suo significato e al nostro paese di provenienza. Numerosi ci hanno detto di amare l'Italia e di conoscerla un pochino perché un loro progenitore era per nascita italiano.

Qualcuno, ascoltando i nostri canti, ha pure pianto, ricordando quando da piccolo aveva lasciato i suoi cari monti ammantati di neve. Il gestore di un bar si è commosso perché erano ben sette anni che non sentiva e non parlava più l'italiano”. Sempre accompagnato da tre organizzatrici ed un'interprete (organizzazione perfetta capace di sincera accoglienza) il coro Ana Valnure di Bettola ha vissuto un arricchente scambio interculturale, tra due mondi, due realtà diverse da cui è scaturito una bella amicizia.

n.p.

## AL TEATRO VERDI IL CORO A.N.A. VALTIDONE

“Evviva l'Italia! Evviva Trento italiana.” È l'urlo dell'Ufficiale degli Alpini Cesare Battisti un attimo prima della sua impiccagione.

La rievocazione storica per il centenario della Grande Guerra ha aperto i festeggiamenti del Gruppo Alpini di Castel San Giovanni, guidati dal Capo Gruppo Graziano Zoccolan, al locale Teatro Verdi la sera del 6 dicembre 2015 a cura del Coro Alpino Val Tidone. È stato infatti un corista, Maurizio Caldini, artigiere da montagna della Brigata Julia, attore per hobby, ad impersonare, con sorprendente attitudine, la vicenda storica di Cesare Battisti, che si può riassumere nelle motivazioni che gli meritano la Medaglia d'Oro al Valor Militare da parte del Re Vittorio Emanuele III°, al termine delle ostilità: “Esempio costante di fulgido Valor Militare, il 10 luglio 1916, dopo aver condotto all'attacco, con mirabile slancio, la propria compagnia, sopraffatto dal nemico soverchiante, resistette con pochi alpini fino all'estremo, finché, tra l'incerto tentativo di salvarsi voltando il dorso al nemico ed il sicuro martirio, scelse il martirio. Affrontò il capestro austriaco con dignità e fierezza, gridando, prima di esalare l'ultimo respiro: Viva l'Italia!”

La bravura dell'artista che ha impersonato, anche fisicamente, la figura di Cesare Battisti, l'accompagnamento particolare, adattato per l'occasione del Coro Alpino Val Tidone, magistralmente diretto dal maestro Dino Capuano, con canti inerenti al periodo storico, la sentita partecipazione del Coro Montenero di Ponte dell'Olio, le scene ben curate con gioco di luci e

suoni, hanno visto un pubblico attento e silenzioso fino al termine quando, in piedi, è esploso in una lunga ovazione. Si sono espressi con lodi e meriti anche le autorità presenti a partire dal nostro Presidente di Sezione Roberto



Lupi, sempre pronto a seguire i suoi alpini, ad elogiarli e a spronarli perché i valori che rappresentano siano sempre nel cuore di tutti. Il Sindaco Lucia Fontana, che confidenzialmente li chiama “i miei alpini” ogni volta che partecipa ai loro incontri, ha dato un tono di colore e di entusiasmo alla serata, complimentandosi con i cantori, gli artisti, con il gruppo di ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Castel San Giovanni, guidati e diretti dalla Prof.ssa Egivi, che hanno aperto la serata con canti e musiche del loro repertorio. A loro sono stati donati alcuni strumenti musicali, consegnati dall'alpino fondatore Luigi Fellegara. In tarda serata si sono spente le luci sul Teatro Verdi, ma è rimasto il ricordo di una bella serata in cui, ancora una volta, il messaggio lanciato dagli alpini “ciò che ci lega sono le nostre storie, le nostre capacità, i nostri valori di fratellanza” continua nella vita di ogni giorno.

Tarcisio Bassi

## DECEDUTO A 102 ANNI IL REDUCE NATALE GUGLIELMETTI

I funerali sono stati celebrati il 10 febbraio nella chiesa della piccola fra-



Al centro il reduce con il sindaco di Ponte dell'Olio Sergio Copelli ed il presidente Roberto Lupi nel giorno del 102° compleanno

zione di Pradovera (Farini) suo luogo di nascita, presieduti dal cappellano della sezione Ana Piacenza, don Stefano Garilli, insieme a don Giuseppe Castelli di Pradovera e al parroco di Farini, don Luciano Tiengo. Gli alpini dei gruppi di Bettola, Borgonovo, Vigolzone e San Giorgio, insieme al vicepresidente sezione Luigi Forlini, hanno partecipato alle esequie stringendosi ai nipoti di Guglielmetti e alle due sorelle Margherita e Caterina, entrambe ultra novantenni. La presenza del vessillo sezione ha dato ufficialità alla celebrazione rendendo i massimi onori al reduce. Per lui e per tutte le penne nere “andate avanti” è stata recitata la Preghiera dell'Alpino al termine della quale tutti i presenti gli hanno tributato un affettuoso applauso.

Da qualche anno Natale Guglielmetti era ospite della casa di riposo “Balderacchi” di Pontedellolio, dove la vigilia di Natale aveva ricevuto la visita del sindaco Sergio Copelli, dei vertici dell'Ana di Piacenza con il presidente Roberto Lupi, l'ex presidente Bruno Plucani e del corpo bandistico pontoliese. Il gruppo di Vigolzone in occa-

sione delle festività si recava puntualmente ogni anno a trovare il reduce e gli altri ospiti della casa di riposo. Classe 1913, nato proprio nel giorno di Natale, Guglielmetti partì da Torino nel 1936, reclutato nel battaglione alpino Susa, per imbarcarsi verso l'Abissinia, l'attuale Etiopia, in Africa. Il suo compito fu quello di scavare trincee e per questo probabilmente riuscì a portare a casa la pelle. A guerra terminata decise di fermarsi a lavorare come minatore per una ditta che stava costruendo la strada da Gibuti ad Ad-

dis Abeba. Rientrato a casa poté riabbracciare i suoi familiari e le tre sorelle. Più tardi ebbe la fortuna di rivedere anche uno dei due fratelli maschi, che riuscì a tornare dopo la prigionia in un lager tedesco. L'altro fratello invece rimase in Grecia, probabilmente disperso. In gioventù Natale fu caposquadra delle mondarine dell'Alta Valnure, agricoltore e boscaiolo. Fino a 96 anni si è dedicato a coltivare il suo appezzamento di terreno a patate e orto.

n.p.

### • AVVISO •

L'associazione “Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra” organizza in collaborazione con la nostra sezione la giornata commemorativa a ricordo di chi non è più tornato a casa dai campi di battaglia. L'appuntamento è fissato per il 9 aprile p.v. alle ore 9.30 davanti alla chiesa di San Francesco, dove alle 10.00 sarà celebrata la messa in suffragio. Quindi il breve corteo si recherà al monumento ai Caduti in piazza Cavalli per la cerimonia, durante la quale verranno consegnate alla presenza delle autorità e dalle diverse associazioni del territorio due croci al merito.

## BOBBIO

### DEDICATA AL GEN. GIUSEPPE BELLOCCHIO LA FESTA GRANDA 2016

Al Generale Giuseppe Bellocchio, nativo da antica famiglia bobbiese (1888 - 1966), a 50 anni dalla sua scomparsa, il Comune ed il Gruppo Alpini di Bobbio dedicheranno, durante la Festa Granda 2016, una targa alla memoria. Il Gen. Bellocchio fu sempre ufficiale di truppe Alpine e agli Alpini si sentì sempre legato non solo da spirito di corpo, ma da un senti-



mento così profondo che va ben al di là della devozione.

Intraprese la carriera militare nell'anno 1910 e promosso ufficiale, prese parte molto attiva, alla 1° Guerra Mondiale al comando di gloriosi battaglioni (Btg. Val d'Orso, Btg. Aosta, Btg. Val Maira e Btg. Cervino) e fu decorato con medaglia d'argento V.M., medaglia di bronzo V.M. e croce al merito di guerra.

Promosso Generale di Divisione nel 1941, ebbe l'incarico di comandante della Zona Militare di Alessandria.

Dopo l'8 settembre riuscì a sottrarsi alla cattura da parte dei tedeschi, con l'aiuto di un suo giovane S. Ten. bobbiese Italo Londei e di altri tre Alpini della Val Trebbia. Entrò quindi nella clandestinità e durante la lotta di Liberazione Nazionale, fu Ufficiale Generale al Comando Generale Corpo Volontari della Libertà e comandante della Piazza Militare di Milano.

Non solo gli Alpini stavano a cuore al Generale Bellocchio, ma anche i civili di Bobbio e della Val Trebbia, per i quali egli aveva sempre

avuto attaccamento profondo. Preoccupato per quello che poteva accadere in una lotta civile a danno della popolazione di Bobbio, fu proprio il Generale Bellocchio a mandare il "suo" S. Tenente bobbiese Italo Londei nella Val Trebbia con l'incarico di organizzare bande partigiane.

"Vacci piano con i miei Alpini....

Ti raccomando i miei Alpini....

Non sparate sui miei Alpini"

Questi furono i messaggi che il Gen. Bellocchio fece pervenire a Italo Londei da Milano, non appena egli venne a conoscenza che truppe Alpine della Div. Monterosa avevano occupato Bobbio e preso possesso di tutta l'alta e media Val Trebbia.

Il Generale, come Alpino, non accettava il fatto che truppe Alpine si fossero schierate dalla parte dei tedeschi; era ora preoccupato per la loro sorte ed era convinto che fosse possibile farle disertare qualora i partigiani di Italo Londei avessero usato una tattica opportuna. Per questi motivi il Generale, oltre a questa raccomandazione, consigliava il comportamento da adottare: colpi di mano notturni contro i capisaldi isolati condotti di sorpresa senza il fuoco delle armi, isolare i distaccamenti avversari dai collegamenti mediante la distruzione di ponti lungo le vie di comunicazione, in modo da non dare tregua agli avversari e di creare insicurezza. Cercare di promuovere colloqui con gli Ufficiali avversari per convincerli che questa volta gli Alpini erano su una strada sbagliata, contraria alla loro tradizione. Con questa tattica la città di Bobbio fu liberata il 22-10-1944, perché le truppe Alpine della Div. Monterosa furono costrette a sgombarla. Non pochi Alpini furono catturati nel corso di attacchi notturni, altri disertarono e insieme vennero ad ingrossare le file partigiane, fino a costituire una nuova Brigata composta quasi interamente di Alpini (7° Brigata Partigiana Alpina). Anche la popolazione civile non ebbe a subire né lutti né danni.

Enrico Ragaglia

### PRESENTATO IL NUOVO CREST

Durante la frequentatissima cena degli auguri all'albergo Roma è stato presentato il Crest sezionale disegnato da Francesca Passerini di Treviso che ha curato lo studio dei bozzetti elaborati con passione e competenza e Gianni Magnaschi per aver gestito tutte le altre attività collaterali.



## AGAZZANO

### IL CALENDARIO 2016 DEL GRUPPO

Il Gruppo Alpini di Agazzano per l'anno 2016 ha realizzato il calendario con numerose fotografie e



notizie anche di carattere generale (sempre comunque inerenti agli alpini) con interessanti curiosità. Il meticoloso lavoro di ricerca abbinato ad inedite immagini hanno fatto sì che il calendario diventasse una vera e propria memoria storica per Agazzano. Hanno trovato posto immagini del fondatore del Gruppo cav. Mario Boselli, della partici-

zione alle passate adunate nazionali, delle feste di gruppo, delle 2 Feste Grandi (1982 e 1989), immagini della Seconda Guerra Mondiale. Particolare risalto è stato dato alla commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale con l'elenco preciso e completo di tutti i caduti di Agazzano del primo anno di conflitto (dal 24 maggio al 31 dicembre 1915).

Il 6 marzo 2016 alcuni componenti del Gruppo hanno partecipato ad Imola (BO) ad una rassegna di Calendari Alpini con opere provenienti da tutte le parti d'Italia. Un particolare apprezzamento è stato riservato al lavoro degli alpini agazzanesi.

La strada è stata tracciata, la speranza è che anche nei prossimi anni ci siano le forze e le risorse necessarie per proseguire nell'iniziativa.

Antonio Mantova

## BORGONOVO

### RACCOLTA FONDI PER GLI ALLUVIONATI DI FERRIERE

Il gruppo Alpini di Borgonovo, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e delle altre associazioni di volontariato del paese, ha organizzato una cena per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni piacentine colpite dall'alluvione del



settembre 2015. La cena si è svolta presso i locali del Don Orione e la partecipazione della cittadinanza è stata molto numerosa con la presenza di oltre 200 persone; questo ha permesso di raccogliere un'importante somma alla quale

si sono aggiunte ulteriori offerte. I fondi così raccolti, che ammontano a sei mila euro, sono stati devoluti alla cittadinanza di Ferriere in occasione di una serata organizzata a Borgonovo con la partecipazione del coro Le Ferriere.

## ZIANO

### CASTAGNATA BENEFICA

Il gruppo nel pomeriggio del 1° novembre ha organizzato una castagnata nella piazza, seguita da una cena nel salone parrocchiale messo a disposizione gentilmente dal parroco Don Piero. Vista la numerosa partecipazione e la buona riuscita il capogruppo coglie l'occasione per ringraziare le preziose collaboratrici e i partecipanti e informa che il consiglio ha deciso di devolvere



l'incasso a favore degli alluvionati della Val Nure.

## CARPANETO

### NUOVA LAMPADA VOTIVA AL MONUMENTO AI CADUTI

Il gruppo alpini di Carpaneto guidato da Aldo Rigolli ha sostituito e riacceso la lampada votiva posta sulla sommità del monumento ai caduti del paese. Per eseguire l'intervento in sicurezza sono intervenuti con un sollevatore telescopico munito di apposito cestello. Comandata da una fotocellula crepuscolare la luce si accenderà al tramonto per spegnersi all'alba successiva. Il monumento ai caduti in guerra a Carpaneto si appresta a compiere 95 anni essendo stato inaugurato il 18 Settembre 1921 alla presenza del Ministro delle terre liberate Giovanni Raineri. Per la costruzione del monumento che fu uno dei primi della nostra provincia venne costituito un comitato di ex combattenti della guerra 1915-1918 presieduto da Giovanni Spironi, dal vicepresidente Luigi Emiliani e dai consiglieri Angelo Periti



e Giuseppe Beretta. I membri del comitato raccolsero offerte tra i cittadini, organizzarono gare sportive, concerti e lotterie per raccogliere i fondi necessari per l'opera progettata dal professore Ottorino Romagnosi.

## CASTELSANGIOVANNI

### SCULTURA AL CAPPELLO ALPINO

**Inaugurata al polo logistico una sagoma in ferro raffigurante un cappello alpino**

Il taglio del nastro ha offerto l'occasione per dire "grazie" a tutte le persone che hanno dato una mano a realizzare la scultura in ferro e a sistemarla in quella che è una zona di forte passaggio, una delle porte di



accesso alla città. «Non c'era posto migliore per collocare il nostro simbolo, che sarà così ben visibile a chiunque arrivi» ha ricordato il generale Vittorio Biondi. «Per noi, oggi, è una giornata storica. Diciamo grazie a tutte le persone che ci hanno aiutato» ha detto il vicepresidente del gruppo Alessandro Stragliati. Ai sostenitori del gruppo è stato consegnato un guidoncino insieme ad una medaglia e ad un libro che racconta la storia della sezione castellana. Il vicepresidente regionale Gianluca Gazzola nel suo breve intervento ha voluto ricordare non solo tutti i caduti in guerra ma anche le vittime del terrorismo. Il sindaco Lucia Fontana ha ricordato il forte legame con gli alpini, «espressione più autentica dei valori, quali amore, fratellanza e solidarietà, su cui si fonda la nostra millenaria civiltà cristiana».

D.L.

### CONSEGNATE ONORIFICENZE AI SOCI FONDATORI

I sette alpini che oltre sessant'anni fa, era il 1952, fondarono il gruppo sono stati insigniti della qualifica di soci onorari. Luigi Fellegara classe 1930 unico ancora in vita, ha potuto ricevere di persona l'onorificenza. Tra gli alpini che hanno ricevuto il riconoscimento anche Luigi Bottazzi (96 anni) decano del gruppo. Si è quindi ricordato Pietro Bassi, anche lui fondatore recentemente deceduto e Peppino Prisco, storico ex presidente dell'Inter ma anche e soprattutto medaglia d'argento al valore militare, ufficiale della Div. Julia nonché amico degli alpini di Castel-

sangiovanni che a lui hanno dedicato una targa ed è stato riconosciuto socio onorario.

D.L.



Da sinistra Luigi Fellegara, Alessandro Stragliati, Cap. Luigi Bottazzi e Ferdinando Lucchini

## CASTELL'ARQUATO

### DONATI ALLA SCUOLA ELEMENTARE TELEFONI INTERNI

La scuola elementare locale è ora dotata di un impianto di telefonia interna che mette in collegamento fra loro tutte le aule e le postazioni dei collaboratori scolastici, per garantire maggiore sicurezza agli scolari e a tutti quelli coloro che operano nella struttura. La dirigen-

tizzato l'intervento di comunicazione telefonica interna della scuola. I bambini, dal canto loro, hanno consegnato ai rappresentanti di coloro che hanno collaborato a realizzare questo importante ausilio, un presepe tridimensionale in cartoncino, creato da loro. Il capogruppo Italo



te scolastica Deanna Bussandri ha ringraziato il gruppo alpini, l'associazione Mediobevio e la Pro Loco di Castell'Arquato che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto e Roberto Bassini, titolare dell'omonima ditta, che ha gratuitamente concre-

Colla nel consegnare il guidoncino regionale ha ricordato che gli alpini sono un buon esempio di cittadinanza attiva infatti sono sempre disponibili ad intervenire laddove ci siano delle difficoltà.

D.L.

### UNA MEDAGLIA PER L'ALPINO BELFORTI

Gli alpini del gruppo arquatese guidati dal coordinatore Italo Colla si sono presentati nell'ampio salone dove ad attenderli c'erano quasi tutti gli ospiti dell'istituto (età media attorno agli 80 anni) che all'arrivo degli alpini hanno calorosamente applaudito ed intonato con il loro cappello calzato l'Inno nazionale. All'ospite Luigi Belforti, classe 1923

sibile realizzare questa importante struttura assistenziale, unitamente all'attiguo centro "Belforti-Barani". Per questi motivi gli alpini di Castell'Arquato lo ringraziano rendendosi interpreti dei sentimenti di tutta la comunità. Tra gli ospiti c'erano anche Mario Colombi caporal maggiore del 7° alpini del battaglione Feltre, Luigi Capelli artigliere alpino



alpino della 33esima compagnia del Battaglione Exilles, prima combattente in Albania e poi in Russia che alla fine della seconda guerra mondiale riuscì a tornare in Val d'Arda a piedi dopo mille peripezie ma il motivo dei particolari riconoscimenti non è solo questo perché Luigi Belforti è sempre stato un uomo di radicati valori personali e, grazie a lui ed alla sua famiglia è stato pos-

del 3° reggimento Tolmezzo e la signora Pierana Butteri madre dei due alpini che hanno tutti ricevuto significative benemeritenze. Inoltre a ricordo di due commilitoni recentemente scomparsi, Carletto Pezza e Rino Silva non potevano mancare il "silenzio" fuori ordinanza e l'Inno Trentate eseguiti dal trombettiere-bersagliere Roberto Valenti.

D.L.

## PODENZANO

### IN RICORDO DI UN AMICO

Nel corso del 2015 un nostro caro Alpino ed amico è, come usiamo dire noi, andato avanti.

Finché a potuto si è sempre impegnato nel gruppo per sostenere le varie attività: taglio erba alla scuola materna, la raccolta del banco alimentare e soprattutto per la Castagnata Alpina dove prestava la sua attività di crestatore ufficiale, con la sua calma e con qualche aiutino, un bicchiere di vino e una fetta di salame cotta, manteneva continua la fornitura di castagne per la cottura.

E così nella sua semplicità e senza voler disturbare nessuno ci ha lasciato.

In suo ricordo il gruppo con la partecipazione di altre Associazioni di



Podenzano ha posto sulla tomba un manufatto in granito che ricorda le montagne.

Giovanni Carini

## NATALE 2015

La prima mostra dei presepi a Podenzano ha visto ancora una volta protagonisti gli alpini del gruppo. Promotori dell'iniziativa molto apprezzata gli alpini Luciano Vitali (pres. gruppo marciatori Bordin), Giuseppe Alberti (pres. Avis), Giovanni Carini (capogruppo) e l'esper-

to per l'allestimento dei presepi Giuseppe Campanello.

L'alpino Campanello, da anni appassionato creatore di presepi, con le sue opere ha partecipato insieme al gruppo di Presepisti a tante mostre anche fuori provincia. Il suo contributo alla mostra è stato fondamentale, suoi la maggiornaza di presepi, sua la regia dello spazio a disposizione, tante le ore di lavoro per la relizzazione tutto con la modestia e la semplicità che ci contraddistingue. Il ricavato delle offerte è stato donato alla CARITAS parrocchiale, che ha sentitamente ringraziato gli alpini e tutti i collaboratori.

G.C.



## SAN GIORGIO

### DONATO ALLA PROTEZIONE CIVILE DISPOSITIVO GPS

Il Gruppo Alpini di San Giorgio, in occasione della festa annuale del Gruppo del 28 febbraio, ha donato all'Unità Sezionale di Protezione Civile un dispositivo GPS. Tale strumento è di grande importanza per le diverse attività che richiedono ai

volontari una sempre maggiore professionalità ed è divenuto d'obbligo per le sempre più frequenti ricerche di persone disperse. Sono in programma momenti di formazione per istruire i volontari ad un miglior utilizzo di questo nuovo strumento.



## SARMATO

### TRASFERITA L'AQUILA ALLA "CECCHIGNOLA"

Questa volta gli alpini di Sarmato sono arrivati prima di tutte le altre Penne Nere d'Italia. Non solo: prima di tutte le associazioni d'arma del nostro Paese. Da qualche giorno, il piccolo monumento raffigurante un aquila in ferro battuto che finora campeggiava di fronte all'ingresso della sede alpina sarmatese fa ora bella mostra di sé nel giardino della Città Militare della Cec-



chignola, a Roma. Il trasferimento, voluto dal generale Giorgio Battisti che comanda la cittadella militare, è avvenuto nei giorni scorsi con una grande cerimonia a Roma. Come mai alla Cecchignola - lì dove si formano i soldati dell'esercito e dove si insegna la dottrina militare- sono così tanto interessati ad una piccola aquila di ferro? "Tutto nasce dalle visite che il generale Giorgio Battisti, anch'egli alpino, ha fatto a Sarmato in diverse occasioni ufficiali" spiega il capogruppo degli Alpini sarmatesi Sesto Marazzi.

"Essendo rimasto molto contento dell'accoglienza in paese, passando davanti alla nostra sede ha notato il nostro cippo, presente ormai da 20 anni e frutto di una donazione. Così, ha chiesto e voluto che fosse portato alla cittadella militare di Roma. Siamo la prima sezione alpina che arriva a posizionare un suo monumento all'interno della cittadella, dove esiste un importantissimo museo dei mezzi militari aperto al pubblico. Così tutti coloro

che andranno in visita passeranno di fronte al nostro monumento, sotto al quale si trova la nostra targa degli alpini di Sarmato e della sezione di Piacenza con la dedica al cappellano Don Bruno Negri". L'aquila in ferro battuto, montata su un vero masso della Pietra Parcellara, rappresenta la forza alpina ed è stata posizionata in un giardinetto, rivolta verso il Tricolore. L'inaugurazione è avvenuta in questi giorni a Roma alla quale ha partecipato, oltre a Battisti, una delegazione guidata da Marazzi con Filippo Braghieri della Pro Loco, il parroco Don Silvio Cavalli ( espressamente richiesto dal generale Battisti per la benedizione del monumento ), l'ex presidente sezionale Ana Bruno Plucani con l'attuale vice Pierluigi Forlini, il rappresentante degli alpini valdonesi Enrico Bergonzi assieme ai gruppi dei comuni vicini e di Vigolo Marchese, oltre ad alcuni cittadini sarmatesi. Così, tra i militari schierati per l'occasione, è stato rinsaldato il legame tra Sarmato e l'esercito. E dopo la cerimonia ufficiale, spazio anche ad un apprezzato rinfresco con prodotti sarmatesi e piacentini, tra salame, coppa, vino e ciambelline. Mai nessuno aveva avuto l'onore di avere un monumento all'interno della città militare. "La speranza è che ora le altre associazioni d'arma facciano lo stesso e posizionino altri monumenti" conclude Marazzi.

D.L.



## CALENDASCO

### COSTITUZIONE NUOVO GRUPPO

La Sezione ha un nuovo gruppo! Il 16 Febbraio si è infatti tenuta l'Assemblea di costituzione del Gruppo Alpini di Calendasco. Si tratta in realtà di *ricostituzione*, infatti il Gruppo era già presente ed attivo in Sezione fino ad alcuni anni fa.

Alla serata erano presenti: il Presidente Sezionale Roberto Lupi, il Vice Presidente Sezionale Gianluca Gazzola, il Consigliere di Vallata per la Bassa Val Trebbia Luigi Mercuri ed undici Alpini nuovi iscritti del Gruppo.

Dopo una breve discussione la votazione per l'assegnazione delle cariche ha visto eletti:

Capogruppo Battù Filippo  
Segretario Decio Luigi  
Cassiere Favari Walter

L'Assemblea ha inoltre deliberato la data di benedizione del nuovo gagliardetto per il giorno 17 Aprile pv.

Tutti i Gruppi sono invitati già da ora. Buon lavoro al Capogruppo ed a tutti i suoi Alpini.

ndr

## VITA NEI GRUPPI

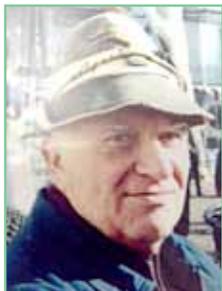
### FIORENZUOLA

#### DECEDUTO L'EX CAPOGRUPPO FAGNONI

Angelo Fagnoni sarà ricordato da tutti come l'alpino con il sorriso disegnato in volto.

Angelo è andato avanti nello scorso mese di gennaio dopo una lunga malattia che ha vissuto con coraggio senza mai dimenticare la sua missione di volontario al servizio degli altri.

Possiamo proprio affermare che Angelo del volontariato ne ha fatto uno stile di vita, partecipando all'attività di diverse associazioni, da ricordare: "Fiorenzuola oltre i confini" associazione umanitaria in aiuto ai profughi Bosniaci, Pubblica assistenza Valdar da di cui fu tra i primi volontari, associazione malato oncologico, da lui era partita la sollecitazione ad allestire un banchetto di raccolta fondi mettendo in vendita dei porta candelesse dallo stesso realizzate.



L'associazione che comunque l'ha coinvolto e che ha amato più di ogni altra è l'Associazione Nazionale alpini.

Angelo appartenente al 6° reggimento alpini di stanza a Brunico si congedò per fine ferma nell'anno 1963

con il grado di sergente e subito dopo si iscrisse alla nostra associazione nel Gruppo di Fiorenzuola d'Arda.

Partecipò attivamente all'attività del Gruppo divenendone la guida alla fine degli anni '70, culminando il suo mandato con l'organizzazione nell'anno 1977 nella città sull'Arda della nostra "Festa Granda" con un ottimo risultato. Da non dimenticare inoltre l'impegno svolto in ambito Sezionale come consigliere nei primi anni '80.

Giorgio Corradi

## INCONTRI



Si sono ritrovati a Cortemaggiore, alla fattoria dell'alpino Gaidolfi, gli artiglieri alpini piacentini del gruppo Osoppo formata dalle batterie 25-26-27 e reparto comando della Casema di Pontebba.

Il raduno conviviale si è svolto con successo, tanti amici si sono ritrovati a distanza di 40 anni con la promessa di dare cadenza annuale al loro raduno.

Roberto Ronda



GRUPPO DI CARPANETO:  
Domenico Gallini

### Sezione in Gramaglie



GRUPPO DI BETTOLA:  
Alessandro Chiappa

GRUPPO DI FIORENZUOLA:  
Angelo Fagnoni  
ex capogruppo

## SPORT IN VERDE

### ASSEMBLEA RESPONSABILI SPORTIVI A.N.A.

A Teramo, in rappresentanza della nostra sezione, all'assemblea annuale, il vicepresidente Gian Luca Gazzola, il referente dell'attività sportiva Gualtiero Quattrini, Franco Pavesi e il fotografo ufficiale Valerio Marangon che hanno scortato il Vessillo Sezionale. In primis si è parlato dell'obbligatorietà delle visite mediche come prevenzione per la sicurezza, validamente argomentata da esperti in materia. È stato poi presenta-

to il calendario delle attività 2016 che ha visto in programma le gare invernali, già disputate nei primi mesi dell'anno (ved. art. seguente), restano per tanto in essere la gara di tiro prevista nel mese di aprile al Poligono di Piacenza e la "Marcia di regolarità" fissata per il 26 giugno a Sarezzo (BS) si raccomanda di partecipare numerosi e si auspica una fattiva collaborazione da parte di tutti i gruppi.

Gualtiero Quattrini

### L'ALPINA VANESSA GENTILOTTI CON LA PASSIONE DELLO SPORT

Alpina in armi Vanessa Gentilotti, 22 anni, residente a Gazzola, iscritta al Gruppo di Agazzano. Attualmente è dislocata presso il 2° Reggimento Alpini di Cuneo con incarico di fuciliere col grado di caporale.

Per il secondo anno consecutivo ha partecipato ai giochi invernali Casta (campionati sciistici delle truppe alpine) che si sono svolti l'ultima settimana di Gennaio a Sestriere e dintorni. Si è classificata terza con il suo plottone nelle gare di discesa.

Nei prossimi mesi prenderà parte ai Campionati Italiani di Ciclismo dell'Esercito partecipando al circuito Pedalatum che si svolgerà nel Lazio.



### Alpiniadi Invernali A.N.A. VALTELLINA / 25 - 28 FEBBRAIO 2016

Dal 25 al 28 febbraio si è svolta la seconda edizione delle "Alpiniadi invernali", valida per l'assegnazione dei titoli di sci alpino, sci alpinismo, sci di fondo e biathlon invernale.

A Bormio la cerimonia di apertura è iniziata con la sfilata degli alpini presenti e la consegna del vessillo alla neonata Sezione Valtellinese, quindi sono seguiti i saluti e i rituali discorsi delle autorità, tra le quali il presidente nazionale Sebastiano Favero.

Venerdì 26 gara di sci alpinismo sulla Pista Cima Gavia a Santa Caterina Valfurva. Sabato 27 gara di biathlon sulla Pista Viola, in Valdidentro./ gara di sla-

lom a Bormio sulla Pista Stelvio.

Domenica 28 gara di sci di fondo (81° Campionato Nazionale) sulla Pista Viola, in località Valdidentro- Baita Noa - Bormio. Condizioni atmosferiche buone, piste in ottimo stato, numerosa partecipazione di atleti iscritti (470) di varie sezioni; suddivisi in diverse Categorie (riservate ai soci effettivi).

Master = A 1 - A 2 - A 3 - A 4 - A 5.

Seniores = B 1 - B 2 - B 3 - B 4 - B 5 - B 6.

Categoria unica per i militari.

Gli atleti della nostra sezione hanno dato il meglio di se stessi e si sono distinti classificandosi nelle seguenti posizioni: Categoria Master - A 5. Gianfranco Sbaraglia 28° su 32 concorrenti.

Categoria Seniores - B  
1. Angelo Nani 14° su 34 concorrenti.

Categoria Seniores - B

2. Italo Morandi 9° su 39 concorrenti.

Considerando la zona con i raffronti delle difficoltà dell'alta montagna i risultati ottenuti sono stati più che lusinghieri. Complessivamente la nostra sezione con 151 punti si è classificata 26° su 37 partecipanti.

G.Q.



### IX TORNEO DI TIRO



Il 23 aprile pv, Sabato, si terrà il nono Torneo Di Tiro della sez. di Piacenza nella specialità di Carabina ad aria compressa alla distanza di 10 m. Appuntamento al poligono del TSN di Piacenza.

Al termine il solito rinfresco autogestito.

Info presso il coordinatore Gualtiero Quattrini al 337 601587



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 19 - Piacenza - Tel. 0523.322980

www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):  
Presidente Roberto Lupi, Don Stefano Garilli, Lodovico Lalatta, Carlo Magistrali, Gianluca Gazzola, Giuseppe Ghittoni, Gualtiero Quattrini, Carlo Veneziani, fotografo ufficiale Valerio Marangon